



Prot. n. 0233/2021

Roma li 1 giugno 2021

- Al Prefetto di Roma
Ufficio Territoriale del
Governo di Roma
- Al Presidente Regione Lazio
On.le Nicola Zingaretti
- All' Assessore alla Sanità e
Integrazione Socio Sanitaria
Dr. Alessio D'Amato

E p.c.

- Alle Direzioni Generali delle Aziende
Sanitarie ed ospedaliere del Lazio
- Alle Associazioni datoriali della Sanità
Privata
ARIS LAZIO,
AIOP LAZIO,
UNINDUSTRIA LAZIO

Oggetto: Proclamazione Stato di Agitazione di tutto il personale del comparto delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale e della Sanità Privata Accreditata.

Le scriventi segreterie regionali in considerazione :

- della continua crescita dello stato di tensione tra il personale delle aziende del SSR e della Sanità Privata Accreditata che è già sfociato nella proclamazione dello Sciopero per il giorno 22 giugno p.v. dei dipendenti dell'Azienda ospedaliera Sant'Andrea e alla proclamazione dello Stato di agitazione per l'Azienda policlinico Umberto I;
- della insufficiente attivazione di relazioni industriali che nell'ultimo anno si sono svolte esclusivamente in sporadici incontri tenutesi in videoconferenza, senza possibilità di attivare incontri in presenza, nel pieno rispetto delle norme anticovid, che fossero realmente partecipativi così come è stato previsto in tutti i tavoli di contrattazione sia a livello di Governo nazionale che di ogni altro Ente territoriale e regionale;
- della mancata risposta alle istanze riguardo le principali tematiche relative al personale delle aziende del servizio sanitario regionale, quali:
 - 1) l'adeguamento dei fondi contrattuali necessari per il pagamento del salario accessorio e che devono essere riparametrati al numero di dipendenti in servizio, comprensivo del personale assunto successivamente al 31.12.18.
 - 2) La necessità di garantire alle migliaia di dipendenti assunti con contratti a termine, pre e post pandemia, il pagamento del salario accessorio con apposite risorse aggiuntive che non devono essere imputate ai fondi contrattuali.



- 3) La mancata o incompleta comunicazione da parte della regione e della maggioranza delle aziende dei dati riguardanti le dotazioni di organico, i fabbisogni assunzionali e la completa attivazione dei percorsi di stabilizzazione che in alcuni casi interrompono i rapporti di lavoro prima della maturazione della scadenza dei 36 mesi pur continuando a persistere le necessità di servizio
- della mancata risposta alle istanze riguardo le principali tematiche relative al personale delle Aziende della Sanità Privata accreditata, quali:
 - 1) mancata informativa sull'applicazione dello stanziamento della quota a carico della Regione per il rinnovo del CCNL della Sanità Privata;
 - 2) Mancata informativa delle aziende riconvertite in strutture Covid e sulla ripresa delle loro normali attività al fine di garantire i livelli occupazionali;
 - 3) Mancata informativa rispetto ai controlli sulle dotazioni organiche delle strutture accreditate con il SSR da parte delle Asl, comprese le Strutture socio-sanitarie, riabilitative ed alle RSA;
 - 4) Mancata convocazione di incontri mirati a valutare i carichi di lavoro del personale presente nelle Strutture sanitarie accreditate e le misure di sicurezza sul lavoro adibite dalle stesse.

Proclamano

lo stato di agitazione di tutto il personale del SSR e della Sanità Privata accreditata di tutte le Strutture del Lazio e in attesa di svolgere il tentativo di conciliazione presso la Prefettura di Roma, quale sede territoriale di governo del capoluogo di Regione, fin da ora comunicano che il giorno 22 giugno, in concomitanza dello sciopero dell'Ospedale Sant'Andrea, chiederanno al Questore di Roma di svolgere un presidio di protesta presso la Regione Lazio.

Cordiali saluti

FP CGIL Roma e Lazio
Giancarlo Cenciarelli

CISL FP Lazio
Roberto Chierchia

UIL FPL Roma e Lazio
Sandro Bernardini